

Comune di Bologna – Dipartimento benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione, Comunicazione, Documentazione in campo sociale

Numero 6/7, anno II, giugno/settembre 2014

notizie 322 – 374

La newsletter ha periodicità bimestrale, diffusione gratuita

Temi trattati dalla newsletter

Agenzie stampa
Biblioteche, librerie, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon
Commenti e inchieste
Dati
Documentazione e biblioteconomia
Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)
Giornalismo
Informazione e sviluppo di comunità
Letteratura e temi sociali
Editoria, editoria sociale
Newsletter specializzate
Novità in libreria...e in edicola
Pubblicità e campagne pubblicitarie
Ricerche e Osservatori su media e temi sociali
Riviste specializzate
Siti e internet
Sportelli e servizi informativi
Social network
Tecnologie, digital divide
Televisione e radio



Biblioteche, librerie, sociale, welfare

322/14 - Seminario sulle associazioni di amici delle biblioteche

Il 18 settembre si svolgerà a Pistoia un seminario nazionale, organizzato dalla Biblioteca San Giorgio con la collaborazione della rivista Biblioteche Oggi, dedicato al ruolo delle associazioni di amici della biblioteca tra volontariato culturale e cittadinanza attiva.

"Una biblioteca per amica" è il titolo della giornata, che vuole essere un'occasione di festa oltre che di riflessione e scambio di buone pratiche. Fra gli obiettivi anche quello di realizzare un primo "Repertorio degli amici della biblioteca". Consulta il profilo facebook www.facebook.com/unaBibliotecaPerAmica

323/14 - La biblioteca del carcere. Quando leggere diventa una necessità

"Che cosa può essere la lettura per tanti a cui è vietato guardare, se non la forza del pensiero che attraversa l'invisibile? Noi detenuti dobbiamo leggere per riprendere le parti omesse della nostra esistenza" Questo scriveva 12 anni fa un detenuto del carcere di Opera che faceva parte del Gruppo biblioteca.

Leggi l'articolo della rivista Ritagli dal sito ristretti orizzonti

http://www.ristretti.it/commenti/2014/luglio/pdf4/ritagli_carcere1.pdf

324/14 - Biblioteche da spiaggia

Cos'è l'estate senza un buon libro? Leggere, per quanto ci riguarda, rimane infatti il modo migliore di occupare il tempo mentre ci si rosola al sole di agosto. E se on line abbondano i consigli di lettura e le liste più o meno tematiche di titoli perfetti per ombrellone e sdraio, può sempre succedere che l'incauto turista dimentichi a casa il tomo amorevolmente scelto. Anche per questo motivo sono ormai un fenomeno assai diffuso le biblioteche da spiaggia che, come nel caso di quella promossa in Bulgaria da un resort sul Mar Nero, possono arrivare a contare su patrimoni decisamente variegati e interessanti (nel caso specifico, si tratta di 6 mila volumi!). Leggi tutto su Il giornale delle librerie: <http://www.giornaledellalibreria.it/VIS/P>

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon

325/14 - Da Pietro Gambadilegno a Dylan Dog e Gea

Un excursus che parte dagli Anni Trenta del Novecento e da alcuni personaggi di Walt Disney, passando tra gli altri per Batman, Dick Tracy, Devil e gli X-Men, fino ad arrivare ai nostrani Dylan Dog e Gea. Il tutto per provare a lanciare, insieme anche a Lorenzo Omedè, architetto e fumettista a sua volta, qualche spunto di riflessione su come i fumetti, nel corso degli anni, abbiano rappresentato la disabilità
Leggi tutto: <http://www.superando.it/2014/05/23/da-pietro-gambadilegno-a-dylan-dog-e-gea/>

326/14 - Gabrielle. un amore fuori dal coro

"Gabrielle - un amore fuori dal coro", è una storia ambientata a Montreal e ci parla di Gabrielle e Martin, due giovani affetti da lieve ritardo intellettivo, ma accomunati dalla passione per la musica; i due infatti cantano in un coro che si sta preparando per un concerto. Quando s'innamorano e cercano di realizzare i loro desideri fisici, la madre di lui, scandalizzata e spaventata dal fatto, li separa. I ragazzi entrano in crisi, ma non si danno per vinti e faranno di tutto per riuscire ad amarsi senza ostacoli e pregiudizi.
Leggi tutta la recensione su bandieragiulla.it: <http://www.bandieragiulla.it/node/22757>

327/14 - Immagini... invisibili. Cinema e disabilità'

Si intitola Immagini... invisibili. Cinema e disabilità e contiene un'ampia monografia dedicata appunto alla "Settima Arte", il nuovo numero di «HP-Accaparlante», la rivista prodotta dal CDH di Bologna, edita da Erickson, che proprio lo scorso anno ha festeggiato i suoi trent'anni di buona cultura sulla disabilità e sulla diversità in generale. «Il tema Cinema e disabilità - spiega Valeria Alpi, caporedattore del periodico - ci è molto caro, e sono ormai parecchi anni che seguiamo le produzioni visive, parlandone nella nostra rivista. L'approccio di questa nuova monografia, però, muove da un assunto ben preciso: dalle "immagini latenti" di cui avevamo già parlato in un precedente numero anch'esso dedicato al cinema, immagini cioè non immediatamente presenti, ma comunque pervasive nella coscienza dello spettatore, si passa alle "immagini invisibili"». Leggi tutto su superando: <http://www.superando.it/2014/07/02/immagini-invisibili-cinema-e-disabilita/>
<http://www.superando.it/2014/07/02/immagini-invisibili-cinema-e-disabilita/>

328/14 - "La vita inattesa", quando i fumetti raccontano la malattia

Chi soffre ha bisogno di essere ascoltato più di tutti gli altri. Ecco perché nasce Viverla tutta, campagna di Comunicazione e Impegno Sociale che si impegna a restituire un ruolo centrale all'ascolto del paziente, dalla diagnosi alla cura. Migliaia di persone hanno contribuito al sito con le loro testimonianze, che sono state poi consegnate a Rizzoli Lizard che si è presa l'impegno di trarne un volume di storie. Micol Beltramini, Tito Faraci e Alessandro Q. Ferrari hanno raccolto la sfida, trasformando dieci di quei contributi in altrettanti racconti a fumetti. Al loro fianco, dieci autori di calibro altissimo: Bacilieri, Campi, Carnevale, Corona, Filosa, Palumbo, Pettinato, Powell, Scarpa e Ziche. Grazie a loro il volume ha preso forma. Leggi tutto: <http://tuttocartoni.blogspot.it/2014/09/la-vita-inattesa-quando-i-fumetti.html>
La scheda del volume e alcune delle tavole
<http://www.rizzoli-lizard.com/la-vita-inattesa-micol-beltramini-tito-faraci-alessandro-ferrari/>

329/14 - Rom: Quando il cinema rompe lo stereotipo

L'immagine che le culture stanziali hanno sviluppato del popolo rom è viziata ancora in gran parte da luoghi comuni e stereotipi radicati nell'immaginario collettivo: nomadismo, degrado, disonestà congenita, ignoranza, sfruttamento dei minori, accattonaggio, microcriminalità sono solitamente le caratteristiche che sbrigativamente hanno sempre connotato la nostra visione delle popolazioni di lingua romani. Tra le immagini certamente più abusate per sottolineare la distanza tra il modo di vita occidentale o progredito e

quello dei rom vi sono certamente quelle delle moltitudini di bambini (spesso sporchi e malvestiti) che affollano i campi delle periferie delle metropoli dove vengono ammassate le comunità nomadi. Leggi tutto e consulta le schede che segnalano 70 produzioni cinematografiche nel sito del Centro analisi e documentazione infanzia e adolescenza di Firenze: <http://www.minori.it/minori/immagini-e-immaginari-rom-nel-cinema>

330/14 - “In viaggio verso lo Zavhan”, un fumetto racconta la vita dei disabili in Mongolia

Scritto da Nicola Rabbi e disegnato da Kanjano, il fumetto è nato dalla collaborazione tra Aifo e Centro documentazione handicap per raccontare l’attività della ong in Mongolia. Solo nel 2012, Aifo ha coinvolto nei progetti di riabilitazione su base comunitaria circa 26 mila disabili.

Dopo un breve quadro storico, politico e sociale della Mongolia, il fumetto racconta le storie di Bayaraa, di un gruppo di mamme di bambini disabili che vivono nella regione dello Zavhan e di una bag feldsher, un’infermiera che presta servizio a cavallo o su un cammello aiutando la popolazione nomade del Paese. “Il motivo per cui abbiamo scelto di fare un fumetto è lo stesso per cui si fa un filmato – continua Rabbi – Si dedica o si ha sempre meno tempo per la lettura mentre un video di un minuto può attirare l’attenzione così come una pagina disegnata può spiegare in modo più semplice qualcosa di complicato”.

Leggi tutto su redattoresociale.it: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/467376/In-viaggio-verso-lo-Zavhan-un-fumetto-racconta-la-vita-dei-disabili-in-Mongolia>

Commenti e inchieste

331/14 - Handicap e sessualità: come ne parlano i media

Da molti mesi sui media tiene banco il dibattito sul tema del cosiddetto assistente sessuale per disabili. Senza entrare nel merito del dibattito su questa ambigua figura, dentro il più complessivo dibattito del rapporto tra disabilità e sessualità, proponiamo alcuni contributi che analizzano come il tema sia rappresentato nei media.

Un contributo del progetto Handicap e sessualità del Comune di Torino:

http://www.cpdconsulta.it/file/lib/data/intervista_.pdf

Un contributo dal sito superando.it

<http://www.superando.it/2014/04/30/la-sessualita-e-le-parole-che-danzano-in-punta-di-piedi/>

Una reperto "archeologico": la prima ricerca fatta negli anni '90 su come i quotidiani trattavano il tema

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/ricerca_rsh_stampa_sessualit_handicap_1991.pdf

332/14 - Gli operatori sociali e il tempo per informare e documentare

“Fa meno fatica un cammello a passare per la cruna di un ago..... che un assistente sociale a trovare il tempo di scrivere! ..e di leggere”. Leggi nel Blog di Prospettive sociali e sanitarie

<http://www.prospettivesocialiesanitarie.it/scambi/fa-meno-fatica-cammello-entrare-in-ago/#comment->

Dati

333/14 – E.Romagna: nasce la Guida all’informazione sociale

A fine 2012 sono circa 53.200 i minori in carico ai servizi sociali regionali, poco più di 2.400 quelli accolti in servizi residenziali e famiglie affidatarie, in leggero calo rispetto al 2011. Tra il 2007 e il 2013 sono 7.530 i giovani che hanno scelto il servizio civile, mentre nel 2013 oltre 2.800 le domanda per il servizio civile.

Sono alcuni dei dati che si trovano all’interno della Guida all’informazione sociale dell’Emilia-Romagna, realizzata dall’assessorato alle Politiche sociali della Regione in collaborazione con l’agenzia di stampa Redattore Sociale. Presentata all’interno del seminario ‘I numeri e le persone’ che si è svolto in Regione e a cui hanno partecipato circa 200 persone tra cui 150 giornalisti, la guida è uno degli strumenti messi in campo dall’assessorato per raccontare il welfare e consentire a chi fa comunicazione sociale di diffondere dati corretti. “Comunicare il welfare è, da sempre, uno degli impegni dell’assessorato. E lo è ancora di più oggi che il sociale, a causa della crisi, è ‘entrato a forza’ nell’agenda dell’informazione, diventando centrale - ha detto Teresa Marzocchi, assessore regionale alle Politiche sociali della Regione - Vogliamo dare a chi si occupa di disagio ed esclusione sociale uno strumento utile per raccontarli al meglio, senza superficialità”.

Una novantina di schede con dati, grafici e statistiche in continuo aggiornamento.

Consulta la Guida: <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/guida>

334/14 - Open data, più informazione e conoscenza con i dati aperti della sanità e del sociale

Open data in internet dell'attività sociale e sanitaria, ovvero dati aperti a tutti e che chiunque può liberamente estrarre, riutilizzare e redistribuire. La Regione Emilia-Romagna è tra le prime in Italia a percorrere la strada della condivisione e della trasparenza del proprio patrimonio di informazioni. I dati aperti, per definizione, sono disponibili in un formato aperto, standardizzato e leggibile da un'applicazione informatica per facilitare la loro consultazione e incentivare il loro riutilizzo e a loro volta devono essere rilasciati attraverso licenze libere che non ne impediscano la diffusione e il riutilizzo da parte di tutti i soggetti interessati.

Leggi tutto: <http://www.saluter.it/news/newsletter/newsletter-saluter-notizie-anno-xi-2014/open-data-piu-conoscenza-e-informazione-con-i-dati-aperti-della-sanita>

335/14 - Gli strumenti di comunicazione del non profit

Alcuni dati su se e quanto sono diffusi nell'universo no profit strumenti di comunicazione come riviste, siti, newsletter, campagne promozionali...I dati provengono dal censimento Istat Industria, servizi, non profit (dati del 2011, edito 2014). Nel Datawarehouse selezionare Istituzioni non profit-Innovazione-Strumenti di comunicazione. Consulta i dati: <http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>

336/14 - Patrimonio informativo pubblico, le nuove Linee guida

Terminata la fase di consultazione pubblica lanciata a inizio giugno, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato on line la versione definitiva delle Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per il 2014. Il documento indirizza l'azione delle pubbliche amministrazioni verso una adeguata gestione dei dati, ai fini dell'attuazione degli obiettivi delineati con l'Agenda nazionale in materia. Leggi il documento: http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/patrimoniopubblicolg2014_v0.7finale.pdf (newsletter Partecipazione Regione E.Romagna)

Editoria, editoria sociale

337/14 - 6a edizione salone editoria sociale. L'Europa in cammino

Dal 16 al 19 ottobre, negli spazi di Porta Futuro a Roma, torna il Salone dell'editoria sociale, l'iniziativa culturale promossa da Edizioni dell'Asino, Gli Asini, Lo Straniero, Lunaria, Redattore sociale e Comunità di Capodarco. Il tema del salone è "L'Europa in cammino", un'occasione per riflettere sull'Europa, sulle sue vocazioni culturali e sociali e sull'attuale architettura politico-istituzionale dell'UE, sul ruolo geopolitico del continente, sulle politiche economiche e sulle pratiche sociali per cambiarne il corso.

Sull'Europa che non ci piace e su quella che vorremmo edificare attraverso le arti, la cultura, l'attivismo sociale, l'impegno diretto dei cittadini. Anche quest'anno partecipano case editrici, associazioni del terzo settore e del volontariato, per costruire uno spazio che metta in comunicazione quanti operano nel "sociale" e quanti divulgano contenuti sociali con riviste, libri, pubblicazioni cartacee e online.

Leggi tutto: <http://www.editoriasociale.info/>

338/14 - La tecnologia ucciderà il libro. Oppure lo salverà?

Quanto influiscono le tecnologie sullo scarso numero di libri letti da bambini e ragazzi? Hanno tutte un effetto negativo o alcune possono stimolare curiosità e condivisione? E quanto conta la famiglia? Un'analisi sui dati dell'Istat. Con una speranza per il futuro e qualche dubbio.

Leggi tutto: <http://www.lavoce.info/libri-bambini-tecnologia-istat/>

Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)

339/14 - Pubblicati i testi degli interventi ed i video del seminario "I numeri e le persone. Il racconto del sociale nel giornalismo tra statistica e storie di vita".

Il seminario, valido anche ai fini dei crediti per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti è stato organizzato dalla regione E.Romagna in collaborazione con l'agenzia stampa redattoresociale. Leggi tutto

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/atti-di-convegni/politiche-sociali/i-numeri-e-le-persone-il-racconto-del-sociale-nel-giornalismo-tra-statistica-e-storie-di-vita-1>

340/14 - On line il sito Parlare civile

Il progetto Parlare civile è volto a fornire un aiuto pratico a giornalisti e comunicatori per trattare con linguaggio corretto temi sensibili e a rischio di discriminazione. È il primo in Italia che affronta in una cornice unica i seguenti argomenti: Disabilità, Genere e orientamento sessuale, Immigrazione, Povertà ed emarginazione, Prostituzione e tratta, Religioni, Rom e Sinti, Salute mentale.

Il progetto consiste in un libro dallo stesso titolo (edito da Bruno Mondadori, 2013) e in un sito web, che contiene oltre 200 schede su parole chiave redatte alla luce dell'etimologia, dell'uso corrente, dei dati, di innumerevoli esempi di buono o cattivo uso nella comunicazione, di alternative praticabili.

Consulta il sito: <http://www.parlarecivile.it/home.aspx>

341/14 - I dati possono salvare il giornalismo? “BuzzFeed”, “Vocativ” e il “New York Times” pensano di sì, ma la strada è lunga

Che si considerino gli ultimi arrivati tecnologici oppure i mezzi di comunicazione di massa della vecchia guardia, emerge una chiara tendenza: i dati stanno rapidamente cambiando il modo in cui i giornalisti raccontano le cose. Questo cambiamento è divenuto più limpido la scorsa settimana, quando i giornalisti dei nuovi mezzi di comunicazione, Vocativ e BuzzFeed si sono uniti a quello di The New York Times per discutere come il giornalismo dei dati stia avendo impatto sulle redazioni e perché sia divenuto un trend così dominante dei mezzi di comunicazione. Il tema è al centro di un ampio articolo su Contently.com in cui Myriah Towner si chiede: Data can save journalism? “Le analisi statistiche contengono in sé delle storie, e molte redazioni stanno compiendo grossi investimenti in analisi redazionali”, asserisce Chris Wiggins, direttore della sezione dati al New York Times. “C'è parecchia tecnologia e rimodellamento dei dati nel modo in cui noi creiamo il giornalismo e lo promuoviamo, persino in un'azienda che ha 163 anni”, riporta Towner, fornendo una sintesi di un dibattito fra le tre testate che si è svolto qualche giorno fa. Leggi tutto <http://www.lsd.it/2014/i-dati-possono-salvare-il-giornalismo-buzz-feed-vocativ-e-il-new-york-times-pensano-di-si-ma-la-strada-e-lunga/>

342/14 - “Reporting Ethnicity and Religion”: studio sulla copertura mediatica multiculturale in Europa

Un rapporto prodotto da Media Diversity Institute, in collaborazione con Articolo 19, la Federazione Europea dei Giornalisti, mette in luce l'importanza delle buone pratiche nell'ambito giornalistico e può servire come incoraggiamento e guida per coloro che vogliono attivarsi nel difendere i principi del giornalismo come un bene pubblico. Leggi tutto

<http://www.mmc2000.net/pubblicazioni-e-documenti/reporting-ethnicity-and-religion-studio-sulla-copertura-mediatica-multiculturale-in-europa/>

343/14 - Il contest giornalistico lanciato dall'Unar per una corretta informazione sui rifugiati. Da Rifugiati a cittadini: storie di ordinaria convivenza

L'Unar, Ufficio Naz.le Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con Anci-Servizio centrale dello Sprar, lancia la competizione giornalistica “Da Rifugiati a cittadini: storie di ordinaria convivenza”, rivolta a giornalisti della stampa locale e al personale dei progetti territoriali dello Sprar. L'iniziativa intende promuovere una narrazione diversa dei temi legati ai rifugiati e richiedenti asilo, mettendo al centro le storie di “positiva” convivenza, al fine di combattere pregiudizi e stereotipi discriminatori. “Il contest sui rifugiati - commenta il direttore di Unar Marco De Giorgi, intervenuto nella conferenza stampa di lancio tenuta a Roma - serve a sviluppare un'immagine pubblica di difficili esperienze di vita, legate alla richiesta di asilo nel nostro Paese, che dobbiamo far emergere attraverso modalità di comunicazione attente a restituire ai migranti quella dignità che hanno visto calpestate...”

Leggi tutto su [sociale.emilia romagna](http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/2014/da-rifugiati-a-cittadini-storie-di-ordinaria-convivenza)

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/2014/da-rifugiati-a-cittadini-storie-di-ordinaria-convivenza>

344/14 - Giornalismo come impegno sociale, etico ed educativo

Questo l'ultimo dei cinque articoli di Jeff Jarvis inclusi in un ampio saggio (in uscita a ottobre) che indaga in profondità, come spiega lui stesso, su “nuovi tipi di relazione, nuove forme e nuovi modelli imprenditoriali per il giornalismo di domani”. Questo articolo si concentra sui nuovi ruoli per giornalisti e testate, come quello di “organizzatori di comunità”, che ne sottolineano l'impegno sociale a tutto tondo, di un'informazione a difesa dei principi etici e a servizio dei bisogni del pubblico – rimanendo comunque “super

partes”. Senza dimenticare l’opportunità per i giornalisti di vedersi anche come “educatori”, capaci però di «spingere lettori e comunità a sperimentare, condividere e costruire in autonomia, in base a proprie abilità, desideri e bisogni». Leggi tutto su [Lsdi.it](http://www.lsd.it)

<http://www.lsd.it/2014/jarvis-5-giornalismo-come-impegno-sociale-etico-ed-educativo/>

Informazione e sviluppo di comunità

345/14 - Traffico versus Comunità

«Testate online cosa state facendo, inseguite ancora solo il traffico o state pensando seriamente a sviluppare comunità? Se sono solo i numeri che state cercando posso dirvi che i giorni della valutazione di un sito unicamente dalla quantità di traffico fine a se stesso sono finiti». Sintetizzo così, un po’ brutalmente, News websites: Are you building traffic or community, un articolo recente del giornalista John Robinson, una vita spesa nelle testate locali americane e oggi animatore di un proprio blog “Media disrupted” che è nei miei favoriti da tempo. Ovviamente ridurre tutto a una questione “traffico vs comunità” è una forzatura. Però serve a mettere in evidenza una questione che ci sta particolarmente a cuore: la condizione che oggi permette a un sito di informazione locale di sopravvivere per lungo tempo è di essere una testata online profondamente coinvolta con la propria comunità e che con questa comunità sia capace di lavorare e crescere assieme. [...]se il valore di un giornale online locale sta nella comunità (nelle interazioni, nelle conversazioni generate con essa) quali sono le azioni che concretamente una redazione può/deve attuare?

Leggi tutto su [Lsdi.it](http://www.lsd.it): <http://www.datamediahub.it/2014/05/29/traffico-versus-comunita/>

346/14 - Quando i social network formano comunità

La cittadinanza (quella consapevole), essendo i servizi pubblici sempre meno capaci di rispondere alle esigenze della popolazione, cerca oggi, con maggiore forza, di entrare nell’arena della decision making e di trovare spazi di condivisione. Abbandonata la regola della delega, i cittadini si assumono la responsabilità di essere e di fare i cittadini. Gli strumenti utilizzati sono molteplici e tra i tanti c’è l’uso dei social network. Essi hanno cambiato radicalmente il nostro modo di vivere. Invece dei giochi da tavola, preferiamo quelli sullo smartphone. Qualsiasi cosa ci capita lo imprimiamo in un tweet. E tra le altre attività, nei social network facciamo anche politica e affermiamo da che parte stiamo. Grazie a loro, il nostro senso di appartenenza cresce e si rafforza. Social Street è uno dei tanti esempi di come possiamo utilizzare le nuove tecnologie per formare comunità. Leggi tutto su scambi di prospettive:

<http://www.prospettivesocialiesanitarie.it/scambi/quando-i-social-network-formano-comunita/#more-1669>

347/14 - La Fabbrica del cittadino, uno strumento di “comunicazione collaborativa”

E’ online la nuova versione della Fabbrica del cittadino, uno strumento semplice di comunicazione partecipativa. Si tratta di una piattaforma web che invita i cittadini a contribuire con proposte e segnalazioni al miglioramento del territorio in cui vivono. Leggi: <http://www.labsus.org/2014/06/la-fabbrica-del-cittadino>

348/14 - Un nuovo giornalismo, come guida e stimolo per la crescita delle comunità

Un nuovo contributo, dal sito [Lsdi.it](http://www.lsd.it), a firma di Marco Dal Pozzo sul tema del rapporto tra giornalismo e crescita delle comunità: <http://www.lsd.it/2014/un-nuovo-giornalismo-come-guida-e-stimolo-per-la-crescita-delle-comunita/>

Letteratura e temi sociali

349/14 - Letteratura e disabilità. Una rilettura di Notre dame de Paris di Victor Hugo

Una vacanza a Parigi, la casa di Victor Hugo, le Gorgoni che spuntano dalle guglie di Notre Dame. Torna alla mente un vecchio lavoro per parlare di letteratura e disabilità agli studenti delle scuole superiori. Dal 1831 ad oggi come la letteratura affronta i temi dell’handicap e degli aspetti collegati (morte, malattia, mostruosità...il maligno)? Spunti sulle pagine dedicate al gobbo Quasimodo e riferimenti utili di lettura per approfondire.

Leggi su [superando.it](http://www.superando.it): <http://www.superando.it/2014/09/02/ma-tutto-questo-esmeralda-non-lo-sa/>

350/14 - Di nuovo disponibili on line gli atti del convegno "Letteratura ed emarginazione"

Ferrara nel 2003 ha ospitato, organizzato dal locale Centro servizi per il volontariato, il convegno nazionale

"Letteratura ed emarginazione" durante il quale si è ragionato attorno ad alcuni generi letterari (fumetto, fantascienza, letteratura) e al loro rapporto con i temi della marginalità. Consulta gli atti pubblicati dalla rivista Mosaico ora nuovamente disponibili on line:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/convegno_letteratura_ed_emarginazione_csv_ferrara_atti_mosaico_n4_12_2003.pdf

Novità in libreria...e in edicola

351/14 - Adolescenti e internet: risorsa o pericolo?

Il "Gli adolescenti e la rete", edito da Carocci, descrive il rapporto dell'adolescente con gli strumenti del web e i possibili rischi connessi a un loro uso eccessivo. Un manuale per orientare ragazzi, genitori e insegnanti all'interno delle potenzialità e dei pericoli del nuovo mondo digitale. Leggi la scheda del volume

<http://www.carocci.it/index.php?>

[option=com_carocci&task=schedalibro&isbn=9788843043071920&Itemid=72](http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&isbn=9788843043071920&Itemid=72)

352/14 - Nativi digitali si diventa

Nel suo recente libro "Nativi digitali. Crescere e apprendere nel mondo dei nuovi media" lo psicologo Giuseppe Riva fornisce un quadro sintetico e completo degli effetti delle nuove tecnologie sul modo di pensare, sentire e relazionarsi di coloro che le utilizzano abitualmente, con particolare attenzione ai giovani. Leggi la scheda del volume:

<http://www.laricerca.loescher.it/index.php/attualita/istruzione/959-giusti-nativi-digitali-si-diventa-un-nuovo-libro-per-capire-gli-effetti-dei-media-digitali>

Publicità e campagne pubblicitarie

353/14 - Comunicazione sociale: Online il primo archivio italiano di pubblicità sociali e una banca dati di 300 cortometraggi

Grazie alla collaborazione con le associazioni Adee e Aiart, il Cevot ha pubblicato due importanti e voluminose banche dati di materiali audiovisivi e pubblicitari legati al mondo del non profit e del sociale. L'archivio raccoglie immagini e video relativi alle campagne censite nel tempo, oltre 2500 pubblicità con finalità sociale, raccolte in tutto il mondo negli ultimi 14 anni. Un vero e proprio tesoro di manifesti, locandine, campagne stampa, mostre, guerrilla marketing e film. Le campagne sono state inserite in macrocategorie che corrispondono agli ambiti in cui opera l'associazionismo, 'salute', 'diritti', 'ambiente e animali', 'cultura', 'comunicazione pubblica, politica e religiosa' la ricerca sarà inoltre agevolata da oltre 300 temi specifici: dai diritti delle donne e violenza, alla protezione ambientale, dalla sicurezza stradale alla povertà, dai temi legati al sensibilizzazione sociale e prevenzione sanitaria alla raccolta fondi. Leggi tutto:

<http://www.csvnet.it/notizie/le-notizie/notiziecsv/1137-comunicazione-sociale-online-il-primo-archivio-italiano-di-pubblicita-sociali-e-una-banca-dati-di-300-cortometraggi>

Ricerche e Osservatori su media e temi sociali

354/14 - Come riportano i quotidiani le notizie di femminicidio? Un'analisi di lessico e sintassi attraverso tecniche di text mining

L'analisi del linguaggio usato negli articoli dei quotidiani dimostra come le vittime di femminicidio vengano ulteriormente penalizzate. In primo piano è sempre posto l'uomo autore del delitto, togliendo centralità alla vittima, soprattutto se straniera, a testimonianza di una distorta percezione del problema nella società. Leggi tutto nel sito del Dors:

<http://www.dors.it/pag.php?idcm=5330>

355/14 - Non chiamateli clandestini. Diffuse le linee guida di Human Rights Watch

Human Rights Watch, l'organizzazione internazionale che produce ricerche e studi sui diritti umani nel mondo, ha di recente delle linee guida per giornalisti su come trattare l'informazione sui migranti che entrano nei paesi senza un permesso o uno status legale. La guida trae spunto da una serie di raccomandazioni già elaborate in vari paesi dalle agenzie delle Nazioni Unite per i Rifugiati, dai Consigli

australiani e canadesi per i rifugiati e dall'ultima pubblicazione del 20 giugno scorso per una terminologia accurata sui migranti senza documenti curata dalla PICUM. Tra le varie indicazioni si sottolinea la necessità di riflettere e possibilmente non usare il termine di "illegal migrants" o "illegals" elencandone le ragioni per evitarlo. Leggi tutto <http://www.mmc2000.net/pubblicazioni-e-documenti/diffuse-le-linee-guida-di-human-rights-watch-non-chiamateli-clandestini/> (fonte Osservatorio immigrazioni Provincia Bologna)

Riviste specializzate

356/14 - Una rivista on line sui fenomeni di sofferenza urbana

La rivista SouQuaderni affronta il fenomeno della sofferenza urbana, ossia la sofferenza che si genera nelle grandi metropoli. La rivista promuove e presenta reti e connessioni con le grandi città del mondo che vivono situazioni simili, contesti analoghi di urbanizzazione e quindi di marginalizzazione e di nuove povertà. Visita il sito: <http://www.souqonline.it/default.asp>

357/14 - "Volontariato Puglia" on line la rivista dei CSV pugliesi

È stato pubblicato il numero zero di "Volontariato Puglia", una nuova avventura editoriale portata avanti dal sistema dei CSV pugliesi, in accordo con il Comitato di Gestione, per migliorare e condividere a livello regionale le azioni realizzate in favore della crescita del volontariato in questo territorio.

Nella rivista troveranno spazio i temi legati al volontariato e al terzo settore, anche attraverso il racconto delle buone pratiche di cittadinanza attiva e di impegno delle associazioni attive nella regione e che favoriscono la diffusione della cultura del dono e dell'impegno solidale. Leggi tutto:

<http://www.csvnet.it/notizie/le-notizie/notiziecsv/1247-volontariato-puglia-online-il-numero-zero-della-rivista-dei-csv-pugliesi>

Siti e internet

358/14 - Una fotografia della società dell'informazione in Emilia-Romagna

Nell'ultimo rapporto "Benchmarking della società dell'informazione in Emilia-Romagna" tutte le informazioni, i dati e le infografiche per una rilevazione sulla diffusione di Internet e lo sviluppo dell'e-government e delle smart cities nel territorio regionale. Leggi tutto nel sito ER digitale

<http://digitale.regione.emilia-romagna.it/news-dalla-regione/primo-piano/una-fotografia-della-societa-dell2019informazione-in-emilia-romagna>

359/14 - Carcere. E' online la banca dati degli istituti penitenziari

Da oggi è possibile entrare nella realtà degli istituti penitenziari attraverso la consultazione delle schede trasparenza pubblicate sul sito giustizia.it. Le schede, spiega una nota del ministero della Giustizia, consentono un accesso immediato alle informazioni sull'organizzazione, le attività e i servizi presenti in ciascun istituto penitenziario, comprese tutte quelle regole, anche le più dettagliate, che in molti casi sono specifiche di ogni struttura. Sarà così possibile per tutti i cittadini, e in particolar modo per i familiari dei detenuti, gli avvocati e i visitatori, conoscere come raggiungere il carcere, gli orari e le modalità dei colloqui, i generi alimentari e di vestiario che possono essere portati ai reclusi, le indicazioni su come inviare e ricevere lettere, telefonate, fax, telegrammi, mail, pacchi e denaro, così come ovviamente le informazioni sulle attività e i servizi riguardanti scuola, lavoro, formazione e iniziative culturali della singola struttura. Leggi nel sito del Garante infanzia e adolescenza

<http://www.garanteinfanzia.org/news/online-la-banca-dati-degli-istituti-penitenziari>

360/14 - La Rete MIER lancia il suo nuovo sito web

Portale ufficiale della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna

http://osservimmigr.provincia.bologna.it/newsletter/dettaglio_newsletter.php?id=1021&id_cat=25&n=0

361/14 - Italiani +

Il sito dedicato agli immigrati di seconda generazione. Intervista alla curatrice del sito:

<http://www.programmaintegra.it/wp/2014/06/italiani-il-portale-che-rende-protagoniste-le-seconde-generazioni/>

Social network

362/14 - "Una vita da social", Spadafora: "Esempio virtuoso per l'uso consapevole web"

"L'iniziativa Una vita da Social rappresenta sicuramente un esempio virtuoso e inedito nel panorama italiano che va nella direzione giusta, quella che come Authority abbiamo fin da subito adottato. Mi riferisco all'ascolto e alla partecipazione". Commenta così Vincenzo Spadafora, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la chiusura della campagna itinerante sull'uso responsabile del web promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione.

"Nulla più della rivoluzione che stiamo vivendo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, ci proietta in una dimensione del tutto nuova. Spesso si parla erroneamente dei social network come di nuovi media quando invece rappresentano un vero e proprio 'ambiente' e come tale va vissuto nella consapevolezza di saperne riconoscere virtù e pericoli. Soprattutto a fronte del fatto che i cybernauti sono sempre più giovani e sempre più connessi. Approfondisci: <http://www.poliziadistato.it/articolo/31696/>

363/14 - Terzo settore, migliora la familiarità con i social network

Il Terzo Settore dimostra di avere molta familiarità con l'uso dei social network. È quanto emerge, in estrema sintesi, dalla seconda edizione della ricerca "La comunicazione digitale nel nonprofit: usi, rischi e opportunità", realizzata da Fondazione Sodalitas in collaborazione con l'Istituto Italiano della Donazione.

A esser preso in esame è un campione di 209 Organizzazioni di varia tipologia: associazioni (38%), organizzazioni di volontariato (19%), cooperative sociali (14%), fondazioni (13%) e Ong (9%).

Indipendentemente dalle dimensioni economiche – nel campione risultano maggiormente rappresentate le piccole onp, più che le medie e le grandi – e dal settore di attività di appartenenza - assistenza sociale (24%), cooperazione e solidarietà internazionale (19%), educazione e formazione (15%) e assistenza sanitaria (13%), fornendo sostegno alle persone con disabilità (17%), all'infanzia e ai giovani (13%) e alle comunità nei paesi in via di sviluppo (12%) -, il Terzo Settore dà prova di usare con successo i social network.

Facebook è in cima alla lista, confermando il primato del 2013. È seguito da Youtube, Twitter, Google+ e LinkedIn. Leggi tutto: <http://www.redattosociale.it/Notiziario/Articolo/462158/Terzo-settore-migliora-la-familiarita-con-i-social-network>

364/14 - On line la guida del Garante Privacy "per non rimanere intrappolati nelle reti sociali"

Nel vademecum "Social privacy. Come tutelarsi nell'era dei social network" il Garante per la protezione dei dati personali analizza i principali fenomeni, problemi e opportunità legate all'uso dei social network e propone consigli e soluzioni che possano aiutare la "generazione 2.0", utenti alle prime armi, insegnanti e famiglie, esperti e manager. Leggi tutto

[http://www.qualitapa.gov.it/index.php?id=299&tx_ttnews\[tt_news\]=2032&source=newsletter](http://www.qualitapa.gov.it/index.php?id=299&tx_ttnews[tt_news]=2032&source=newsletter)

365/14 - I professionisti della salute a confronto col web 2.0

Questo articolo presenta i risultati di un'indagine qualitativa che ha visto coinvolti 17 operatori che lavorano nel campo della promozione della salute, provenienti da Australia, Canada, Europa, Nuova Zelanda e Stati Uniti, con almeno quattro anni alle spalle di utilizzo sistematico delle piattaforme web 2.0. I risultati delle interviste fanno emergere diversi punti di forza e di debolezza delle piattaforme sociali utilizzate nel mondo della salute pubblica. Leggi nel sito dors.it: <http://www.dors.it/alleg/newcms/201407/web%202.0def.pdf>

366/14 - Capire i social attraverso un secchio di ghiaccio

Si chiama Ice Bucket Challenge ed è la popolare iniziativa per far conoscere la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e per promuovere le donazioni a favore delle organizzazioni che si occupano di ricerca e assistenza ai malati. Più nota come "i video con le secchiate di ghiaccio", ha tanto da insegnare sui temi dell'impiego efficace dei canali digitali. Qui ne analizzeremo sinteticamente i motivi di successo e gli spunti che ne possono trarre le aziende e le organizzazioni.

Partiamo dal dato che meglio fotografa i risultati dell'iniziativa (che peraltro è ancora in atto). Da metà luglio a metà agosto sono stati raccolti oltre 40 milioni di dollari, praticamente due terzi di quanto ottenuto dalla ALS Association durante tutto il 2013. Costo dell'iniziativa? Zero.

Etichettata un po' superficialmente come azione di marketing virale, Ice Bucket Challenge racchiude in realtà molti degli elementi tipici delle migliori campagne "social". Leggi tutto su tafter.it

<http://www.tafter.it/2014/08/27/capire-i-social-attraverso-un-secchio-di-ghiaccio-di-mauro-lupi/>

367/41 - Su Fb impazza la doccia gelata, mentre in Twitter prevalgono le notizie su Ferguson

Su Facebook vanno fortissimo notizie e annunci del filone "Ice Bucket Challenge" – che ha visto protagonista qui da noi anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi -, mentre su Twitter passano assai di più le notizie sugli scontri e le rivolte a Ferguson (Missouri), dove un agente di polizia il 9 agosto scorso aveva ucciso il diciannovenne Michael Brown.

Le implicazioni di questa differenza sono enormi sia per i lettori che per gli editori che considerano la presenza crescente su Facebook come uno dei principali canali (referrer) di traffico. In sostanza – spiega John McDermott su Digiday.com – , affidarsi troppo massicciamente ai flussi degli algoritmi di contenuti di Facebook può provocare una censura de facto. I lettori di FB vengono privati di un argomento importante, contrariamente a quello che avviene su Twitter. Leggi tutto su [LSDI.IT](http://www.lsd.it)

<http://www.lsd.it/2014/su-fb-impazza-la-doccia-gelata-mentre-in-twitter-prevalgono-le-notizie-su-ferguson/>

Sportelli e servizi informativi

368/14 - Convegno "Informati! è un diritto" organizzato dalla Fish Friuli Venezia Giulia

Con il progetto "Informati! È un diritto!" la Fish ha inteso integrare la sua filiera di servizi ed attività nel campo dell'informazione e comunicazione sui diritti delle persone con disabilità, attivando un contact center via mail, web e social network di carattere nazionale: un percorso che possa portare alla realizzazione di un servizio unitario call center informativo nazionale delle associazioni.

Tenendo conto che questo servizio è rivolto a tutti, anche alle persone con disabilità intellettiva al fine di permettere a queste persone l'accessibilità all'informazione, è stata presentata nel convegno tenutosi nel giugno scorso l'esperienza fatta da Europe Inclusion assieme ad Anffas e altre 9 nazioni Europee (Pathways 2) sul linguaggio Easy to Read facile da leggere e da e da e da e da capire. Presentate anche alcune realizzazioni pratiche dell'Easy to Read nella regione Liguria, Friuli Venezia Giulia e Piemonte.

Per informazioni e materiali sul convegno: fishfvg@onlus.it. Il programma del convegno

http://www.triesteabile.it/vogliosocializzare/new/link_2014/pdf_programma_fish

369/14 – Chiuso il sito handybo.it. Arriva il nuovo archivio degli Informahandicap

Dopo che nel 2010 aveva chiuso lo sportello specializzato del Centro risorse handicap a seguito dell'avvio degli sportelli sociali, ora il Comune di Bologna ne ha dismesso definitivamente anche il sito handybo.it che, non più aggiornato, conteneva ugualmente alcune sezioni utili e ancora visitate. La redazione degli sportelli sociali in particolare sta curando un nuovo archivio dei vari servizi Informahandicap sparsi per la penisola che presto sarà disponibile nel sito <http://www.comune.bologna.it/sportellosociale>

Tecnologie, digital divide

370/14 - Dossier Studi Senato: "L'informazione nella Società dell'Informazione. La forma alla notizia nel mare del web"

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha trasformato con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili l'organizzazione sociale del nostro tempo. Questi effetti non sono interamente percepiti. Internet da strumento di comunicazione si è trasformato in presupposto dell'agire individuale, principale piattaforma su cui costruire relazioni interpersonali, lavoro ed erogazione di servizi, commerci e contenuti: è diventato l'ambiente in cui nasce la cultura e si forma un modo di abitare il mondo e di organizzarlo. Occorre prendere consapevolezza che questo ambiente non è un luogo separato, una realtà parallela ma piuttosto lo spazio in cui si dispiega una parte sempre più importante della vita reale.

Scarica il dossier: <http://www.ristretti.it/commenti/2014/giugno/pdf6/informazione.pdf>

371/14 - Google, 14 trucchi per una ricerca efficace

Pensate di sapere tutto su Google? In particolare credete di essere in grado di cercare qualunque cosa e destreggiarvi in maniera sapiente sul motore di ricerca più famoso del mondo? Probabilmente per molti è davvero così. Se invece avete bisogno di qualche dritta per utilizzare più velocemente lo strumento e ottimizzare al massimo le potenzialità di internet, allora date un'occhiata a questi 14 consigli. Leggi tutto

http://www.huffingtonpost.it/2014/05/31/google-14-trucchi-per-facilitare-la-ricerca_n_5423335.html

372/14 - Breeding, arriva l'app no-profit contro lo spreco di pane

Nove ragazzi di Milano e Bergamo hanno inventato un'applicazione per smartphone in grado di recuperare il pane che rischia di finire nella spazzatura. Il viceministro alle Politiche agricole Andrea Olivero li ha invitati a Roma: "Sarebbe bello che Breeding venisse utilizzata per Expo".

Leggi su Il Giorno: <http://www.ilgiorno.it/milano/breeding-app-spreco-pane-1.16750>

Televisione e radio

373/14 - Stranieri nel cassonetto e disabili carogne: ha successo la Tv "scorretta"

In un mercato rionale ha raccolto le firme per risolvere il problema della disoccupazione togliendo il lavoro alle donne. Ha chiuso la moglie in macchina, per fare spese in tranquillità, e un immigrato in un cassonetto per la raccolta di abiti usati, pronto ad essere rimosso. Ha tentato il suicidio dopo il coming out del figlio gay e sostiene che Balotelli, insultato allo stadio per il colore della pelle, in realtà è "bianco" perchè il vero razzismo è "una questione di opportunità economiche e sociali". Una comicità diversa da quella a cui ci ha abituati la televisione, che obbliga le persone a reagire di fronte a forti contraddizioni sociali: razzismo, violenza contro le donne, disabilità. Un linguaggio corrosivo e un mix esplosivo tra candid camera "sociali" e monologhi, che hanno decretato il successo immediato di "Nemico pubblico" che è andato in onda ogni martedì su Rai Tre, tra Ballarò e Linea Notte del Tg3 nello scorso mese di maggio.

Leggi su redattoresociale: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/461719/Stranieri-nel-cassonetto-e-disabili-carogne-ha-successo-la-Tv-scorretta>

374/14 - Arriva "Radio Passagers", compagna di viaggio per chi emigra

Si chiama "Radio Passagers – La voix des migrants" ed è dedicato a chi migra, transita, sogna di partire o a chi è già arrivato a destinazione. Lo scopo è di mettere a disposizione una vasta gamma di programmi radiofonici gratuiti, scaricabili sul telefono portatile o lettore mp3, destinato ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Un vero e proprio atelier radiofonico, per il quale il produttore e i giornalisti incaricati creeranno, con i loro propri mezzi, dei programmi semplici, accessibili a tutti e a tutte. Leggi:

<http://www.mmc2000.net/media-multiculturali/radio-passagers-la-voix-des-migrants-una-radio-per-chi-emigra/>

- I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna.

- Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni.

- Per cancellarti da questa scrivi a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it con oggetto "cancella InfoDoc"

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, Dipartimento benessere di comunità, Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita a cadenza bimestrale

chiuso in redazione il 17/9/14

Le tre newsletter prodotte dalla redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645/>